

N. 15 di reg.
del 18.02.2004
N. 2203 di prot.



EP
COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA
Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA ZONA
ARTIGIANALE/INDUSTRIALE CLASSIFICATA COME "D1.1" DEL P.R.G.. ADOZIONE**

L'anno duemilaquattro addì diciotto del mese di febbraio alle ore 22.30, nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti:

		Presenti	Assenti
1)	CAVINATO DINO Sindaco	Si	
2)	SERAFIN RENATA Assessore	Si	
3)	BIASIO GIANFRANCO Assessore	Si	
4)	MARCON RENATO Assessore	Si	
5)	PERUZZO MARIANO Assessore	Si	
6)	CORTESE RENZO Assessore	Si	
7)	TECCHIO ROBERTO Assessore	Si	
8)	SERRANO EDGAR JOSE' Assessore		A.G.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Giovanni Zampieri**, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 80 dello Statuto Comunale.

Il Sig. **Cavinato dott. Dino** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Da sottoporre a ratifica consiliare (art. 42, comma 4° D.Lgs. n° 267/2000)	[]
Da comunicare al consiglio Comunale (art. 166, comma 2° D.Lgs. n° 267/2000)	[]
Richiesto controllo eventuale (art. 127, comma 3°, D.Lgs. n° 267/2000)	[]
Immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D.Lgs. n° 267/2000)	[x]
Invio ai Capi gruppo (art. 125, D.Lgs. 267/2000)	[x]
Invio alla Prefettura (art. 135, D.Lgs. n° 267/2000)	[]

**OGGETTO: Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Zona artigianale/industriale classificata come "D1.1" del P.R.G..
Adozione.**

L'Assessore Renzo Cortese illustra:

Il presente piano particolareggiato di iniziativa pubblica riguarda una vasta area di 172.790 mq situata tra le vie Fermi, Villafranca, Fatima e destinata dal P.R.G. vigente a zona "D1.1 Artigianale – Industriale. Allo stato attuale sull'area non insistono vincoli di tutela ambientale (ex L.S. 1497/39 – 431/85 – 1089/39), né idraulica; tuttavia in questa zona insisteva probabilmente una cava di argilla, attività risalente agli anni 50. Il Piano Regolatore Generale approvato nell'aprile del 2000 individuava la nuova zona industriale/artigianale come ampliamento di quella esistente ubicata a Sud di Via Fermi.

Con la variante parziale allo strumento urbanistico, la n. 4/2000, si modificava l'art. 26 della N.T.A. nel senso di prescrivere la realizzazione della zona "D1.1" artigianale/industriale solo ed esclusivamente con strumenti attuativi di iniziativa pubblica (P.P. e/o P.I.P.), ponendo anche un termine per la loro approvazione; quattro anni dalla data di entrata in vigore di detta variante.

Con la delibera consiliare n. 17 approvata nella seduta del 15/04/2002 venivano delimitate le aree da comprendere nel piano per gli insediamenti produttivi, facenti parte della zona omogenea "D1.1".

Con la delibera consiliare n. 51 approvata nella seduta del 29/07/2002 veniva approvata la costituzione della Società di Trasformazione Urbana (S.T.U.), alla quale affidare la realizzazione della nuova zona industriale, nonché il nuovo piano di zona; veniva approvato lo statuto, la scelta dei soci, lo schema di convenzione e in maniera definitiva le aree di intervento.

Con la deliberazione n. 79 approvata nella seduta del 28/11/2003 veniva individuato il piano particolareggiato come strumento idoneo a dare attuazione alla zona industriale, ovviamente di iniziativa pubblica e comunque da redigere avendo ben chiari gli obiettivi da perseguire attraverso le seguenti priorità:

- Dimensione dell'impresa, con un incentivo a favore delle piccole e medie imprese;
- Un rapporto tra numeri di addetti diretti e la superficie fondiaria richiesta che privilegi il dato degli occupati rispetto alle dimensioni dell'immobile;
- La localizzazione sostitutiva di altra sede, delle aziende site in ambito comunale per i seguenti motivi:
 - a) Operatività in un'area impropria e/o di elevata interferenza con lo spazio esterno (strade, parcheggi, residenze) per le quali il trasferimento risulta l'unico mezzo idoneo per eliminare l'incompatibilità e/o l'interferenza;
 - b) Operatività principalmente a Piazzola sul Brenta, zona D2.1 posta tra le vie Dante, Corsica e Nizza e quindi in una zona interessata da processi di trasformazione funzionale e/o infrastrutturale;

La società "Obiettivo Sviluppo S.P.A" ha ritenuto opportuno affidare la progettazione del piano particolareggiato alla struttura tecnica comunale attraverso un disciplinare di incarico; la prestazione professionale è stata effettuata al di fuori dell'orario di servizio e verrà remunerata secondo quanto contenuto nell'art. 18 della L.S. 109/94 e quindi nel rispetto del regolamento comunale per la progettazione interna.

La responsabilità del gruppo di progettazione è stata affidata all'Arch. Danilo Rossetto, responsabile dell'area, abilitato alla professione e già progettista di numerosi strumenti attuativi di iniziativa pubblica.

I principi informativi del progetto sono rinvenibili nella relazione e prendono come riferimento i seguenti elementi:

- 1) le infrastrutture esistenti;
- 2) l'accessibilità;
- 3) la viabilità di collegamento;
- 4) le aree a standards;
- 5) la situazione idraulica e quindi le modalità di smaltimento delle acque di pioggia;
- 6) la valutazione di incidenza ambientale.

Il piano regolatore prescriveva anche la individuazione di aree da riservare alla raccolta di rifiuti (ramaglie/verdi) e alla sosta degli autobus.

La prima non risponde più all'attuale tendenza orientata sempre più al metodo del "porta a porta"; per quanto riguarda la sosta degli autobus, sostanzialmente quelli dedicati al trasporto pubblico, la previsione è quella di realizzare un autoparco adeguatamente sorvegliato e gestito con criteri di economicità..

In questa direzione l'Amministrazione comunale in sede di adozione della variante parziale al vigente P.R.G., la n. 13/2003, ha proposto una modifica all'articolato normativo, declassando la prescrizione afferente la realizzazione dell'area ecologica e dell'area di sosta autobus al rango di semplice indicazione,

superabile o meno in sede di piano attuativo; successivamente all'approvazione di detta variante la S.T.U. unitamente al Comune valuterà la possibilità o meno di variare il piano particolareggiato, prevedendo altre destinazioni

Il progetto di piano particolareggiato trae spunto dall'organizzazione urbanistica rinvenibile nella zona già realizzata, caratterizzata da un impianto viabilistico strutturato su moduli ortogonali e riconducibili tutti ad un unico accesso su Via Fermi; del verde pubblico disposto lungo l'asta stradale di collegamento tra le due provinciali, quasi con funzioni più ambientali che utilitaristiche, tali comunque da limitare l'impatto della nuova zona sia con il territorio aperto, ma ancor di più con la futura cittadella dello sport e con l'adiacente centro servizi.

Il verde pubblico sul margine ovest del piano si pone come "mediazione" tra gli insediamenti produttivi e il piccolo nucleo residenziale disposto lungo la Via Villafranca e in casi eccezionali anche con il ruolo di contenimento, seppur temporaneo dell'acqua di pioggia, secondo le disposizioni impartite dal Consorzio Pedemontano Brenta e delle ulteriori disposizioni regionali, per tutte la D.G.R. n. 367/2002.

La maglia stradale del piano oltre ad espletare la funzione a cui è preposta, assicura anche una valenza "ambientale" considerato che ai margini della strada vengono previste alberature importanti in gradi di limitare il soleggiamento per gli spazi destinati ai pedoni e alle auto parcheggiate ai lati, l'inquinamento acustico e garantire comunque un'immagine diversa, più gradevole, rispetto a quella tipica delle zone industriali.

Anche la scelta di costruire un margine a sud della nuova zona ricorrendo ad una strada, anch'essa alberata e con un fosso di guardia sul confine sud, rientra nella strategia di migliorare sensibilmente la percezione dei nuovi insediamenti per chi proviene da Villafranca ed è diretto a Carmignano.

L'Amministrazione comunale ritiene con questo piano di rispondere a due esigenze importanti: di dare risposta ad ulteriori richieste di fabbricati per l'artigianato e l'industria, in secondo luogo di fare un'operazione di tipo ambientale estremamente importante attraverso la contestualizzazione della nuova zona industriale con riferimento al territorio aperto.

Le modalità di attuazione della zona, gli oneri e gli obblighi in capo ai soggetti attuatori, i tempi e le garanzie, tutti questi elementi troveranno spazio nella convenzione urbanistica che verrà approvata con autonomo atto consiliare contestualmente all'approvazione del piano particolareggiato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Piazzola Sul Brenta è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1615 del 11/04/2000;
- che con deliberazione comunale n. 53 del 23/11/2000 è stata approvata la variante parziale relativa all'art. 26 della N.T.A., prescrivendo il ricorso allo strumento attuativo di iniziativa pubblica per l'attuazione della nuova zona industriale;
- che con precedenti deliberazioni consiliari n. 17 del 15/04/2002, 33 del 24/04/2002, 51 del 29/07/2002 venivano delimitate le aree da includere nello strumento attuativo, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000;
- che con delibera consiliare n.79 del 28/11/2003 veniva scelto il piano particolareggiato come strumento attuativo idoneo per la realizzazione della nuova zona industriale;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla formazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi individuati al momento della costituzione della Società di Trasformazione Urbana e riportati nella premessa del presente atto;

Visto l'art. 11 del L.R. 61/85 che consente ai Comuni in sede di adozione/approvazione degli strumenti urbanistici attuativi di prevedere modificazioni del proprio perimetro con il limite massimo del 10 per cento e trasposizioni di zone conseguenti alla definizione esecutiva delle infrastrutture previste in sede di strumento urbanistico generale; nel caso in specie la nuova rotatoria su Via Villafranca, incrocio con Via Fermi;

Visti gli elaborati grafici e illustrativi relativi al Piano Particolareggiato di che trattasi, redatti dagli Arch.tti Danilo Rossetto e Massimiliano Baldo, unitariamente ai tecnici dell'Area Tecnica Comunale, che in allegato costituiscono parte integrante della presente deliberazione; (album con elaborati grafici in formato A3)

Ritenute confacenti le motivazioni e le considerazioni riportate nella relazione illustrativa che in allegato, fanno parte integrante della presente deliberazione;

Visto l'art. 52 e seguenti della Legge Regionale 27/06/1985 n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che il progetto di piano particolareggiato è stato sottoposto all'esame della Commissione Edilizia nella seduta del 13/02/2004 con esito favorevole;

Visto il parere favorevole del Capo area Tecnica, Arch. Danilo Rossetto, espresso in ordine alla regolarità tecnica e ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 Ordinamento sugli Enti Locali;

Visto che il funzionario di cui sopra attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrate ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Con voti favorevoli unanimi, espressi come per legge,

DELIBERA

- di adottare il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica della zona artigianale/industriale "D1.1" così come definito nei seguenti elaborati grafici ed illustrativi che, in allegato, fanno parte integrante della presente deliberazione (Album con elaborati grafici in formato A3);

Allegato A	Relazione illustrativa e previsione di spesa
Allegato B	Norme urbanistiche ed edilizie
Allegato C	Valutazione idraulica
Allegato D	Documentazione fotografica
Allegato E	Piano Parcellare
Allegato F	Valutazione di incidenza ambientale
TAV. 1	Stato attuale - viabilità - ambito
TAV. 2	Rilievo Planialtimetrico
TAV. 3	Zonizzazione
TAV. 4	Sistema dei parcheggi
TAV. 5	Sistema del verde
TAV. 6	Reti - sottoservizi
TAV. 7	Sezioni-particolari
TAV. 8	Interventi sulla viabilità

- di incaricare l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica di espletare le procedure connesse al deposito e alla pubblicazione del Piano Particolareggiato, nonché delle acquisizioni di eventuali pareri e/o nulla osta richiesti;
- di dare atto che l'adozione del Piano Particolareggiato non comporta spese dirette o indirette per l'Ente, stante che le stesse gravano per intero in capo ai soggetti attuatori (S.T.U.);

Quindi considerando l'urgenza, con separata unanime votazione palesamente espressa, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Il sottoscritto, quale responsabile del servizio interessato, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, li 13/12/2004

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA – SETTORE EDILIZIA PRIVATA
arch. Danilo Rossetto



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente
Cavinato dott. Dino



Il Segretario Generale
Zampieri dott. Giovanni

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio da oggi e per quindici giorni consecutivi

Piazzola sul Brenta, 26 FEB. 2004

Il Segretario Generale
Zampieri dott. Giovanni



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n° 267/2000.

Piazzola sul Brenta, 26 FEB. 2004

Il Segretario Generale
Zampieri dott. Giovanni



E' copia conforme all'originale.

Piazzola sul Brenta, 27 FEB. 2004

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Fortio



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi senza opposizioni o reclami ed è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, a norma dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n° 267/2000.

Piazzola sul Brenta, 17 MAR. 2004



Il Segretario Generale
Zampieri dott. Giovanni

F.10